

“Per un posto Martin perse la capa”

Oggi siamo stati convocati per la ripartizione dello stanziamento per interventi di natura assistenziale e sociale per l'anno 2008 sia per i dipendenti dell'Istituto sia per il Personale di custodia degli stabili di proprietà dell'Istituto e dell'ex INPDAI.

Nel corso del confronto, su tali temi, abbiamo chiesto di verificare l'incidenza dell'onere legato ai piccoli prestiti e relativo al costo del differenziale tra il tasso applicato ai colleghi e il tasso d'interesse medio applicato dagli Istituti di Credito.

Nell'accordo è stata inserita un'apposita nota che prevede la discussione di tale problematica, che non poco incide sullo stanziamento complessivo dei benefici assistenziali, in occasione della definizione del CCNI 2008.

Come FP CGIL abbiamo chiesto, e ottenuto da parte dell'Amministrazione, l'impegno a trovare una soluzione che garantisca un aiuto concreto, per tutti quei Colleghi che per l'esercizio di particolari compiti istituzionali siano soggetti ad atti vandalici e intimidatori.

Ci riferiamo a quanti hanno visto bruciarsi l'auto o il portone di casa per il solo motivo di fare fino in fondo e con onestà il proprio dovere.

Di questo abbiamo parlato, di fatti concreti, di fatti che hanno un risvolto quotidiano e immediato nella vita dei Colleghi: il piccolo prestito, i sussidi straordinari, le borse di studio e quant'altro previsto nell'accordo.

Ne abbiamo non solo parlato ma abbiamo anche sottoscritto l'accordo che ne permette l'erogazione.

Così come volevamo parlare e discutere del "quadro riepilogativo nazionale e regionale sulla ripartizione dei posti per le selezioni interne e osservazioni sulle selezioni interne".

Ne volevamo parlare ma non c'è stato possibile farlo.

L'argomento in questione era oggetto di un'informativa che si sarebbe dovuta tenere dopo la contrattazione concernente i "benefici assistenziali" ma in seguito alla richiesta di una O.S. l'ordine del giorno degli incontri è stato invertito.

A questo punto quella che doveva essere un'occasione per richiedere alcuni chiarimenti su modalità e bandi di selezione (siamo riusciti solo a chiedere la verifica dell'ammissibilità del titolo di studio triennale per il profilo sanitario) si è, di fatto, trasformata in tutt'altra cosa.

La materia del contendere, posta sul tavolo dell'informativa da parte di UIL, CISAL e RDB è stata esclusivamente l'accordo per le selezioni del Lazio, che le suddette O.O.S.S. non hanno sottoscritto e del quale hanno richiesto il trasferimento al tavolo nazionale.

L'Amministrazione ha risposto dichiarando valido l'accordo raggiunto a livello regionale e a questo punto UIL e CISAL hanno abbandonato il tavolo ponendo come pregiudiziale ad ogni altro accordo la definizione della "questione Lazio".

Riconoscendo legittime le diverse posizioni di ogni O.O.SS e il ruolo del tavolo nazionale, nel caso non si raggiungano a livello locale accordi che abbiano un consenso maggioritario, quel che ci preme veramente è che ciò non sia pregiudiziale all'avvio delle selezioni, che si cominci a parlare di produttività, che si cominci a parlare di CCNI quadriennale, che si cominci a parlare di sistema di valutazione della Dirigenza e di mobilità e che si diano finalmente risposte a tutta una serie di domande ancora in attesa.

Far sì che le beghe "romane", intese come beghe di palazzo, possano dare l'alibi all'Amministrazione di bloccare il già tentennante fluido del confronto lo riteniamo intollerabile.

Far sì che un problema legato ad un posto in più o in meno in una data sede del Lazio possa far pensare a qualcuno di bloccare le selezioni lo riteniamo intollerabile.

Noi vogliamo parlare dei problemi "concreti", "quotidiani", "organizzativi" che riguardano tutto il Personale.

Roma 16 giugno 2008

fraterni saluti
p. il Coordinamento Nazionale FP CGIL INPS
Oreste Ciarrocchi